

La Regione Basilicata, con la realizzazione della Carta Forestale Regionale, si è munita di uno strumento in grado di dare informazioni dettagliate sulla distribuzione geografica e sulla fisionomia del patrimonio forestale regionale. Difatti, tale strumento è in grado di cogliere le principali peculiarità della vegetazione forestale attuale e costituisce la necessaria *base-line* per interpretare i cambiamenti della copertura forestale indotti dalle dinamiche ambientali e gestionali.

Dalla prima analisi dei dati resi disponibili dai rilievi, scaturiscono le seguenti considerazioni:

- il patrimonio forestale lucano è sicuramente consistente e nell'insieme risulta in buone condizioni vegetative;
- la netta prevalenza dei querceti dominati dal cerro, conseguenza di pratiche colturali che nel tempo hanno ristretto l'area del bosco misto mesofilo, delinea una certa omogeneità della copertura forestale; anche nel caso della faggeta, prevalgono formazioni tendenzialmente monospecifiche, mentre scarsa è la presenza dei boschi misti con abete bianco;
- è per queste caratteristiche che un'alta percentuale di boschi lucani è stata classificata come a "bassa naturalità", a testimonianza di una significativa alterazione delle composizioni e delle strutture boschive originarie;
- in relazione alle forme di governo, pur prevalendo quello a ceduo, si nota un'incidenza notevole della fustaia, destinata a crescere per le ampie superfici su cui è stato effettuato il taglio di avviamento all'alto fusto;
- abbastanza alta è l'incidenza di formazioni arbustive, in buona parte da interpretare come conseguenza di fenomeni di degradazione dovuti a incendi ed eccessivi carichi di pascolo.

Nell'insieme, emerge un quadro che richiede sicuramente attenzione sia in termini di monitoraggio che di gestione forestale attiva, in rapporto sia ad obiettivi di miglioramento boschivo - ricostituzione di un bosco maggiormente variegato sul piano dendrologico, ampliamento dell'area della fustaia, valorizzazione della produzione legnosa in termini qualitativi e quantitativi, miglioramento della fruibilità, ecc. - sia ad esigenze di mitigazione di processi di degrado ambientale tuttora attivi.